

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
32/33	La Repubblica	14/04/2017	<i>DALLE ALPI AL MARE LA GRANDE SETE SPAVENTA IL NORDEST (G.Visurn)</i>	2
9	Agrisole (Sole 24 Ore)	20/04/2017	<i>LA VERTENZA INFINITA DELLE BONIFICHE</i>	4
31	Ciociaria Editoriale Oggi	14/04/2017	<i>STAGIONE IDRICA, IL CONSORZIO PUO' APRIRE IN ANTICIPO</i>	5
40	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	14/04/2017	<i>CONSORZIO DI BONIFICA CONTATORI RIMOSSI A CHI NON PAGA</i>	6
29	Gazzetta di Parma	14/04/2017	<i>VESTANA, TERMINATI I LAVORI ALLA STRADA (B.Minoro)</i>	7
31	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	14/04/2017	<i>A POGGIO SARANNO POTENZIATE LE SPONDE</i>	8
25	Il Piccolo (Ravenna)	14/04/2017	<i>A LUGO, LE VITE DEI MIGRANTI IN MOSTRA</i>	9
21	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	14/04/2017	<i>AGRICOLTURA E FORESTAZIONE, STRATEGIE PER LA CRESCITA</i>	10
7	La Nazione - Ed. Grosseto	14/04/2017	<i>LAGUNA, GLI ESPERTI INVOCANO INTERVENTI MA I TEMPI TECNICI NON LO CONSENTONO</i>	11
26	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	14/04/2017	<i>LISCIA, L'ACQUA ADESSO C'E' MA I CONSUMI RADDOPPIANO (ILuras)</i>	12
7	La Provincia (CR)	14/04/2017	<i>'NO COMMENT' MA SODDISFAZIONE PERCEPIBILE UNA RETE IDRAULICA PATRIMONIO DEI CREMONESI</i>	13
10	Latina Editoriale Oggi	14/04/2017	<i>SERVIZIO IRRIGUO, INVARIATE LE TARIFFE E LOTTA AGLI EVASORI</i>	14
14	Liberta'	14/04/2017	<i>CONSORZIO DI BONIFICA: LA DIGA DEL MOLATO AL 18% DELLA CAPACITA'</i>	16
33	L'Informatore Borgomanero	14/04/2017	<i>DA OGNI PARTE DEL TERRITORIO PER CURIOSARE TRA I CORTILI DEL CENTRO STORICO DI AUZATE</i>	17
11	La Voce di Reggio Emilia	13/04/2017	<i>INAUGURAZIONE NELLE VALLI DI NOVELLARA E REGGIOLO DEL SENTIERO CAI 608</i>	19
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Ilcittadinonline.it	14/04/2017	<i>INCONTRO APERTO COL CONSORZIO DI BONIFICA 6 IN COMUNE</i>	20
	Ilgiornaledieveronesi.it	14/04/2017	<i>CONTRATTO DI FIUME VERONESE</i>	22
	Iltirreno.gelocal.it	14/04/2017	<i>LE SPONDE SENZA PIU' ALBERI «SPONTANEI E PERICOLOSI»</i>	23
	InformArezzo.com	14/04/2017	<i>LA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE RIBALTA QUANTO DISPOSTO DA QUELLA PROVINCIALE DI AREZZO E RESPIN</i>	25
	Viverecamerino.it	14/04/2017	<i>SISMA: CASINI, SCIAPICHETTI E CESETTI ILLUSTRANO AI SINDACI LA NUOVA ORDINANZA. LIQUIDATI FINORA 81</i>	27

IL REPORTAGE

## Dalle Alpi al mare la grande sete spaventa il Nordest

DAL NOSTRO INVIATO

GIAMPAOLO VISETTI

SAURIS (UDINE)

Sulle Alpi, il cielo è asciutto da lunghi mesi. Sul versante sud, sopra il Triveneto, tra dicembre e gennaio non è caduto un fiocco di neve. Ora è primavera, ma è come un'estate. Le temperature sono 3 gradi più alte della media. Nelle campagne e nei frutteti, fra la pianura Padana e le valli di montagna, la vegetazione è in anticipo di un mese. All'inverno più secco da mezzo secolo è seguito il marzo più caldo dal '66. L'arco alpino, scosso dalla tropicalizzazione climatica, somiglia a un Himalaya privo di ghiaccio: pietraie in alta quota, laghi e torrenti aridi, pascoli magri e gialli, pianure afose e assetate. Nel Polesine il mare risale per chilometri le foci di Adige e Po, ridotte a rigagnoli. Ai montanari e ai contadini padani avevano insegnato come difendersi dalle valanghe invernali, dalle piene e dalle frane di primavera torrenziali. Non come salvarsi dalla desertificazione.

La morsa del clima sconvolto stringe le terre più ricche e fertili del Paese. Sopra quota 2 mila, manca il 70% della neve attesa. Nei bacini e nelle falde, più in basso, la riserva di acqua è ridotta a meno della metà. Di giorno la temperatura supera i 25 gradi: ieri Bolzano è stato il capoluogo più caldo d'Italia. Le colture così chiedono apporti idrici usuali per maggio. Piemonte e Val d'Aosta per ora sono stati salvati da un paio di precipitazioni e dai loro Quattromila. Friuli Venezia Giulia, Veneto, Alto Adige e Trentino, più bassi, no. Lo spettro, in vista dell'estate, è una grande sete senza precedenti. In Carnia il bacino di Lumiei, sopra Sauris, dovrebbe raccogliere 70 milioni di metri cubi d'acqua: già oggi non arriva a 20. Le rane

depongono le uova nel fango, i girini soffocano. I letti di Tagliamento e Isonzo sono distese di sabbia. Il lago di Resia, nella sudtirolese Val Venosta, è quasi asciutto: il campanile del paese sommerso torna a svettare per intero. Qui c'è la sorgente dell'Adige: la neve non l'alimenta più e appare come un rio che si perde nell'erba bruciata dei prati. In Veneto anche il Piave e il Brenta sono scomparsi: dovrebbero essere in piena, ricordano piste scavate in un Sahara. In Trentino i meli sono già in fiore anche sopra i mille metri. I bacini di Molveno e di Santa Giustina però somigliano a pozzanghere: se arriverà la gelata mancherà l'acqua per proteggere le gemme.

Molti, sulle Alpi del Nordest, ricordano stagioni e anni duri: nessuno una concentrazione di difficoltà tanto preoccupante. «Fra Codroipo e Palmanova — dice Massimo Canali, direttore del Consorzio di bonifica della pianura friulana — la falda freatica si è abbassata a 14 metri sotto i campi coltivati. Non basterà qualche giorno di pioggia a scongiurare un'estate di emergenza». A Venezia, per concordare un piano straordinario di riutilizzo dell'acqua, si è riunita l'Autorità di Bacino. La prossima settimana i Consorzi di bonifica del Nordest potrebbero chiedere lo stato di calamità. A Pasqua nei paesi di montagna i parroci chiederanno ai fedeli di non sprecare una goccia. Nelle città compaiono manifesti con le istruzioni per risparmiare acqua potabile. I rubinetti delle fontane sono chiusi. La protezione civile è al lavoro per sistemare le cisterne: lo spettro sono gli incendi, non solo boschivi. «Siamo ai minimi da trent'anni — dice Roberto Dinale, direttore del servizio meteo dell'Alto Adige — la portata dei fiumi è ridotta di un quarto. In aprile è moltissimo. Oggi il disastro è in montagna, domani lo vedremo in pianura».

I climatologi seguono increduli sconvolgimenti che sulle Alpi erano previsti per fine secolo. La tensione era rivolta a salvare ciò che resta dei ghiacciai, oltre quota 3 mila. Ora l'emergenza è anticipata al presente e gli scienziati studiano come non perdere sorgenti e falde di fondovalle. Gli allevatori temono che gli alpeggi restino senza un'erba nutriente per gli animali. I contadini considerano a rischio i raccolti di orzo, frumento, mais, soia e colza. «Non possiamo sostenere — dice Dario Ermacora, presidente di Coldiretti del Friuli Venezia Giulia — i costi per irrigazioni straordinarie già in marzo e aprile. Dobbiamo pensare a cambiare colture». Per dissetare il Nordest servono almeno 170 millimetri di acqua, due mesi di pioggia. Le imprese cominciano a temere di restare senza energia idroelettrica, o di affrontare costi insostenibili. Il cielo arido e rovente sopra l'arco alpino paralizza l'intera società. «Avevamo solo l'acqua e il freddo — dice Angelo Petris, pastore di Sauris —. Erano loro a farci mangiare. Se non vengono più, spariremo anche noi».

REPUBBLICA/PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

### TAGLIAMENTO

Il letto è una distesa di sabbia: di notte le ruspe rubano la ghiaia



### LAGO DEL MIS

Nei bacini e nelle falde, la riserva d'acqua è dimezzata

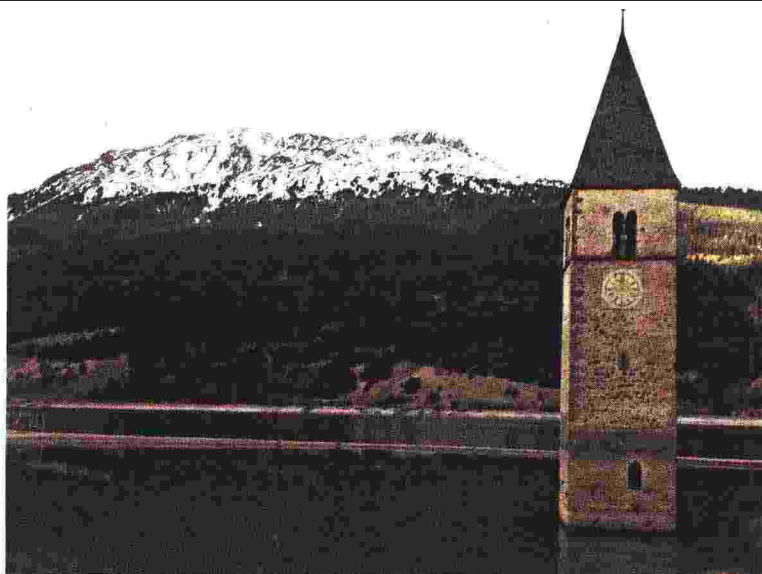


### LAGO DI SAURIS

Le rane depongono le uova nel fango, i girini soffocano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

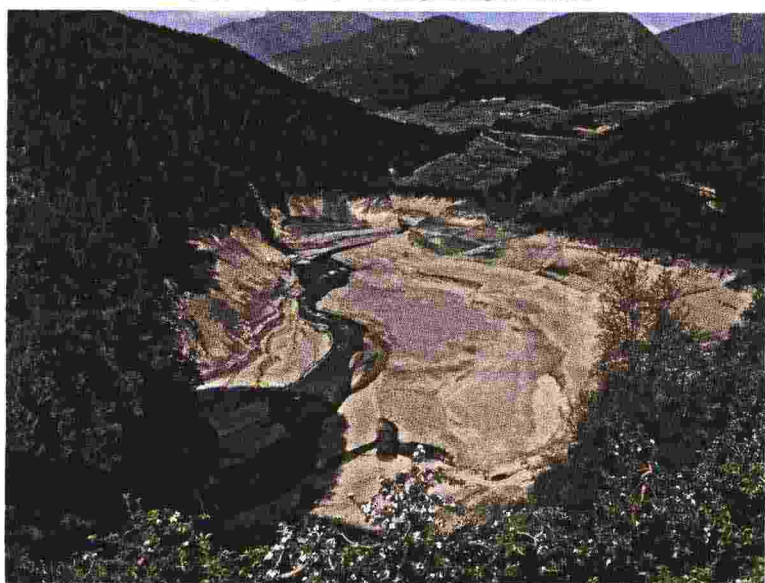
Codice abbonamento: 045680



**RESIA**

*Il lago quasi asciutto fa riaffiorare il campanile del paese sommerso*

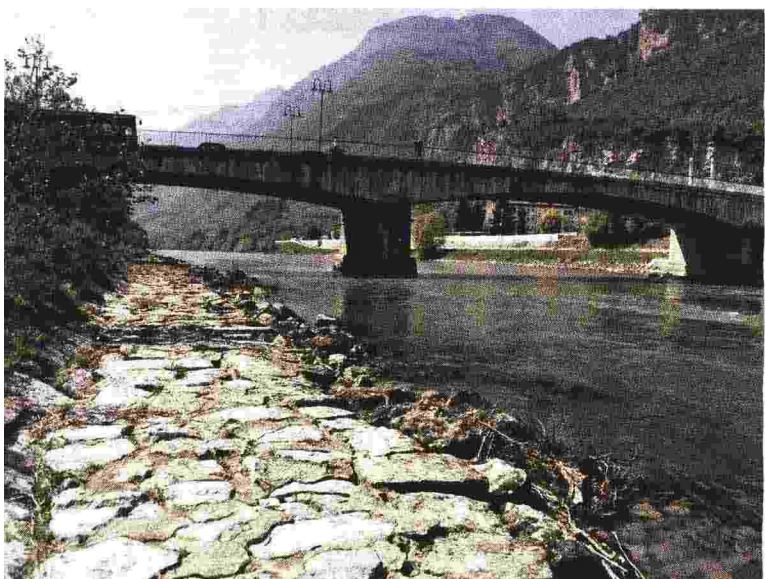
FOTO: G. VISETTI



**SANTA GIUSTINA**

*Il bacino, come quello di Molveno, somiglia a una pozzanghera*

FOTO: DINO PANATO



**ADIGE**

*Le vette sono senza neve: in luglio potrebbe asciugarsi*

FOTO: G. VISETTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**PUGLIA**  
 Il Consiglio dei ministri ha impugnato la legge regionale di riforma, la terza nel giro di pochi anni

# La vertenza infinita delle bonifiche

Resta il nodo dei debiti dei consorzi soppressi con l'istituzione di un fondo per risarcire i creditori

**S**toria infinita sui consorzi di bonifica. Il Consiglio dei ministri ha impugnato la legge regionale di riforma – la terza in questi ultimi anni – la n. 1 del 3 febbraio scorso scorso sollevando eccezione di costituzionalità per la parte relativa alla mancanza di copertura della enorme esposizione debitoria accumulata negli ultimi 3 lustri.

La legge che, per l'ennesima volta, doveva dare un assetto definitivo al comparto, non ha quindi superato il controllo del Governo, mentre di quello della Corte dei Conti non si conosce ancora l'esito.

L'eccezione riguarda l'intero articolo 3 – in ordine alla istituzione di un fondo per il

soddisfacimento dei creditori, alle istanze di definizione da parte degli stessi, il ruolo del commissario unico nella formulazione delle proposte di transazione – e l'articolo 2, comma 5, quanto al trasferimento al Consorzio Centro-Sud Puglia, destinato a raccogliere le spoglie di quelli soppressi, dei beni strumentali materiali ed immateriali degli stessi, una volta definite le debitorie.

Così mentre sono stati fugati i dubbi della legge per la parte relativa alle norme sull'irrigazione e sulla gestione della risorsa idrica – norme che prevedono, al verificarsi di alcune condizioni, l'ingresso nel settore dell'Acquedotto Pugliese – non così, appunto, sul

regime delle situazioni debitorie dei consorzi soppressi.

La decisione del Governo ovviamente da fiato alle opposizioni che, già in sede di esame in consiglio regionale, definirono il testo «irano nel merito e lacunoso negli aspetti tecnico-finanziari», obiezioni in parte confermate.

Dunque la costituzionalità del testo è stata messa in dubbio – dicono le opposizioni – e la legge va modificata visto che il Governo ha definito fortemente equivoco l'intero impianto normativo nella parte in cui disciplina i rapporti tra i Consorzi soppressi e quelli di nuova istituzione.

Come se ne esce? Secondo Fabiano Amati, presidente della commissione Bilancio e tra

gli ispiratori più decisi della legge, il punto è «ampiamente superabile con una leggera modifica di maggiore chiarezza interpretativa per renderlo compatibile con la normativa civilistica».

Sulla linea della collaborazione istituzionale si attesta anche la regione che vuole muoversi modificando la legge.

Lo aveva già fatto quando, appena ricevuti i rilievi del ministero degli Affari Regionali sull'articolo 3, comma 2 e 5, aveva espresso formalmente la propria disponibilità a modificarla, proprio per prevenire una possibile impugnativa. Ma non è bastato. •

**VINCENZO RUTIGLIANO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Stagione idrica, il Consorzio può aprire in anticipo

Il commissario De Lipsis: presto entrerà in funzione il 90 per cento della rete

## CONCA DI SORA

Il commissario dei consorzi di bonifica della provincia di Frosinone, Raffaele Maria De Lipsis, ha autorizzato il Conca di Sora all'apertura anticipata della stagione idrica.

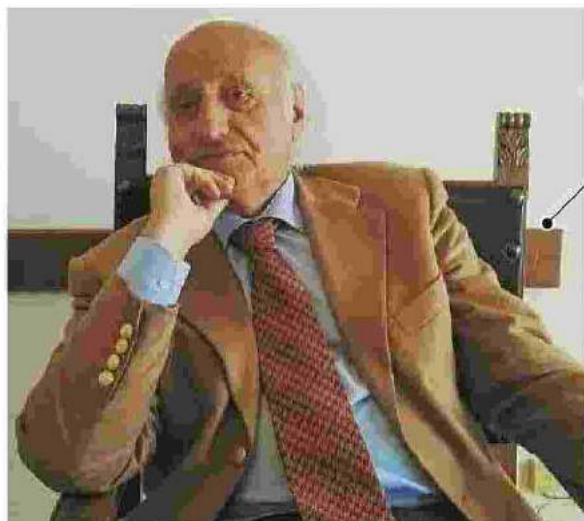
I tecnici sono già al lavoro per la riattivazione dell'impianto più importante, lo sbarramento mobile di località Valfrancesca, sul fiume Liri, che serve i comuni di Sora, Isola del

Liri, Castelliri. Gli altri, di portata più ridotta e che non necessitano di particolari interventi di manutenzione, sono già in funzione, per cui la rete irrigua nella sua interezza sarà a regime prima di Pasqua oppure al massimo nei giorni immediatamente seguenti alle festività pasquali.

«Entro pochi giorni - commenta il commissario del Consorzio di Bonifica, Raffaele Maria De Lipsis - entrerà in funzione il 90 per cento della rete consortile per andare incontro alle pressanti richieste degli imprenditori agricoli costretti a fronteggiare l'emergenza causata dalla prolungata siccità.

«Con l'anticipazione della stagione irrigua gli agricoltori serviti dal Conca di Sora - aggiunge - potranno seminare i terreni e programmare le attività nella certezza della immediata disponibilità di acqua. Stiamo valutando - conclude De Lipsis - se concedere l'anticipazione anche alle aziende insediate nel perimetro degli altri due consorzi ciociari, ma abbiamo bisogno che i tecnici concludano le verifiche già in corso».

Il consorzio Conca di Sora copre un territorio di oltre 2.800 ettari e conta 3.500 ditte che usufruiscono del servizio di irrigazione. ●



Il commissario del Consorzio di Bonifica, Conca di Sora, **Raffaele Maria De Lipsis**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

## Consorzio di bonifica

### Contatori rimossi a chi non paga

● Il Consorzio di bonifica dichiara guerra agli evasori: il servizio irriguo verrà sospeso a tutti coloro che non sono in regola con i pagamenti.

Il Consorzio di Bonifica ritirerà i contatori e apporrà un tappo di chiusura

“Il servizio di fornitura d'acqua per l'irrigazione - si legge infatti una nota del Consorzio di bonifica delle Marche - è riservato solo agli utenti in regola con i pagamenti”.

A stabilirlo è l'articolo 21 del nuovo regolamento irriguo, approvato dall'assemblea consortile nella seduta del 3 novembre 2016”.

In virtù di questo, il Consorzio di Bonifica delle Marche “fa sapere che a tutti gli utenti morosi verrà ritirato il contatore ed apposto un tappo di chiusura alla condutture”.

“Nel frattempo - conclude quasi minaccio il Consorzio di Bonifica - i morosi sono diffidati dal prelevare acqua in quanto non autorizzati”.



**CORNIGLIO ERA MINACCIATA DA UNA FRANA**

# Vestana, terminati i lavori alla strada

## Messo in sicurezza il tratto che collega la parte superiore della frazione a quella inferiore

**CORNIGLIO****Beatrice Minozzi**

■ Sono terminati i lavori per la messa in sicurezza della strada comunale che collega Vestana Superiore alla vicina Vestana Inferiore, la cui stabilità era minacciata da un movimento franoso.

L'intervento, individuato dal Comune anche grazie alla segnalazione di alcuni residenti della zona, ha visto all'opera il Consorzio di Bonifica Parmense che ha messo a disposizione i fondi per 40 mila euro per la realizzazione dell'intervento, oltre che i tecnici per la progettazione e per la direzione dei lavori.

Lavori, questi, che hanno permesso - oltre che di mettere in sicurezza e riaprire il transito su quel tratto di strada - di riqualificare il centro abitato di Vestana Superiore.

L'intervento si è reso necessario poiché «il collasso gravitazionale che si presentava - come spiega il direttore del Consorzio Meuccio Berselli dopo il sopralluogo a lavori ultimati - inibiva l'accesso alle auto e soprattutto ai mezzi di soccorso. Inoltre, qualora si fosse aggravato, avrebbe compromesso anche la staticità delle abitazioni che si trovavano nelle immediate vicin-



**Sopralluogo** Da sinistra Berselli e Delsante a Vestana.

nanze». Per ovviare al problema è stata realizzata una gabbionata a doppia fila, sormontata da un cordolo in cemento armato di circa 20 metri lineari con apposita barriera di sicurezza in acciaio. «Questo ci ha consentito di allargare di un metro e mezzo la strada oggetto dell'intervento - sottolinea Berselli - migliorandone la viabilità e la sicurezza. L'ingegnere del Consorzio, Gabriele Andreotti, progettista e direttore dei lavori, ha eseguito un intervento molto apprezzato dalla comunità di Vestana, restituendo dignità alla

frazione migliorando la qualità della vita degli abitanti». Il sindaco di Corniglio, Giuseppe Delsante, ha sottolineato invece l'importanza di questa strada «sia per gli abitanti della zona che per le aziende agricole del territorio, che a causa della chiusura della strada erano costrette ad affrontare un percorso molto più lungo. Ringrazio il Consorzio - ha concluso Delsante - che conferma ancora una volta attenzione al nostro territorio, anche alle zone più remote, con vari progetti». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# A Poggio saranno potenziate le sponde

Impegno della Regione (600mila euro) in un incontro tra l'assessore Sara Vito e il sindaco Pian

## ► SAGRADO

Saranno finanziati dalla Regione e partiranno all'inizio del prossimo anno, dopo l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali, i lavori del primo lotto (600mila euro) sulla sponda del Fiume Isonzo, all'altezza della frazione di Poggio Terza Armata nel Comune di Sagrado (Gorizia). Lo ha comunicato l'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito, nel corso di un incontro pubblico nel Centro civico di Poggio, alla presenza del sindaco di Sagrado, Elisabetta Pian, e dei vertici del Consorzio di bonifica della pianura isontina.

Nel dettaglio, l'opera, come ha spiegato il direttore del Con-

sorzio Daniele Luis, consiste nel rafforzamento dell'argine esistente che ripara l'abitato della frazione. Oltre all'intervento che riguarda Poggio Terza Armata, è stata illustrata anche la successiva fase progettuale che comprende un tratto più ampio del fiume, che va dalla traversa dell'ex torcitura di Sagrado fino a valle, all'altezza del ponte della ferrovia. L'obiettivo, nell'ottica della messa in sicurezza, è quello di rivedere l'alveo con una parziale sghia-mento e di valutare un'azione di contenimento dell'impatto creato dall'isolotto al centro del fiume a monte della traversa di Sagrado.

Per tutti questi lavori successivi al primo lotto, come ha sot-

tolineato Vito, la Regione è in attesa di una risposta da parte del ministero dell'Ambiente per una richiesta di finanziamento di 1 milione e 500 mila euro. La stessa Vito ha spiegato che, nel caso da Roma non arrivasse una comunicazione positiva, l'Amministrazione regionale è disponibile a provvedere con proprie risorse per garantire l'esecuzione degli interventi previsti.

«Il lavoro presentato oggi - ha detto l'assessore - non è frutto di improvvisazione ma di una programmazione che vede uniti la Regione, il Consorzio di bonifica e il Comune. Va rilevato inoltre che, essendo stato deliberato il finanziamento per i lavori del primo lotto lo scorso novembre, questa collaborazio-

ne ha prodotto una celerità amministrativa che vogliamo diventare una costante».

Vito ha poi ricordato lo sforzo messo in atto dalla Regione sul fronte ambientale, e su quello della sicurezza idrogeologica in particolare, con 28 milioni di euro investiti complessivamente lo scorso anno. «La filosofia degli interventi - ha spiegato ancora l'assessore - deve essere quella, come stiamo facendo, di coniugare la sicurezza idraulica con il rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema del territorio».

Altro tema affrontato è stato quello della manutenzione sul canale di derivazione, sempre a Poggio Terza Armata, che è in capo alla società concessionaria titolare di un impianto idroelettrico.



L'assessore Sara Vito assieme al sindaco di Sagrado Elisabetta Pian



# A Lugo, le vite dei migranti in mostra

**A**pre i battenti **giovedì 20 aprile** alle 18 la mostra "Migranti, la sfida dell'incontro", allestita nell'archivio storico del Consorzio di bonifica di via Manfredi 32, e organizzata dal centro culturale "Umana avventura". Sono decine di migliaia i migranti arrivati in Italia, soprattutto via mare, mentre nel nostro Paese vivono ormai stabilmente 5 milioni di stranieri. La mostra propone un percorso di immedesimazione nelle vite di coloro che lasciano la loro terra in cerca di un futuro migliore e racconta come il rapporto con queste persone riguarda ciascuno di noi. La mostra sarà poi presentata **venerdì 21 aprile** alle 21 nella sala del Carmine, in via Garibaldi 16 con la partecipazione di Giorgio Paolucci, giornalista e curatore della mostra, il profugo siriano Nabil Allao e Tobia Bazzocchi, operatore Cefal. Alla mostra si

aggiungono una serie di eventi collaterali. **Martedì 18 aprile**, alle 21 nell'aula magna dell'istituto "Compagnoni", in via Lumagni 26, proiezione di "Fuocoamare", il documentario di Gianfranco Rosi che racconta l'arrivo, via mare, dei migranti in Italia. **Mercoledì 3 maggio**, alle 21, tavola rotonda "Condividere per ripartire", conduce Andrea Ferri, direttore de "Il Nuovo



Diario Messaggero" e la partecipazione di Petra Benghi, responsabile Interarea educativo sociale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Guido Ferretti del Centro culturale "Umana Avventura", Alberto Pezzi di Famiglie per l'accoglienza, Annalisa Antonellini, presidente Acli Lugo, Mauro Bazzocchi del Centro di Solidarietà, Cassiano Tabanelli, coordinatore di

Tavolo Montanari e Vittorio Tampieri di Caritas Lugo. L'esposizione, a ingresso libero, rimarrà allestita **fino al 3 maggio**. Si può visitare nei giorni feriali ore 8 - 13 e 17 - 19; nei festivi e la domenica ore 10 - 12 e 15.30 - 19.30. Per le classi e i gruppi la prenotazione è obbligatoria. Le visite guidate sono gratuite. **Info e prenotazioni:** 340 8109883 oppure [um.avventura@libero.it](mailto:um.avventura@libero.it)



# ■ CASTROVILLARI Convegno con il consigliere D'Acri e i vertici del Consorzio di bonifica Agricoltura e forestazione, strategie per la crescita

di ANTONIO IANNICELLI

CASTROVILLARI - La crescita e la valorizzazione dell'agricoltura e della forestazione sono stati i temi dell'incontro sul Piano di Sviluppo Rurale regionale, organizzato, nei giorni scorsi, dall'amministrazione comunale. Nella sala consiliare del Palazzo, l'incontro moderato da Pasquale Pandolfi dell'associazione culturale Kontatto ha visto la partecipazione dei vertici del consorzio di bonifica dei bacini settentrionali di Mormanno. I lavori sono stati introdotti dal vicesindaco Francesca Do-

rato, che, oltre a tracciare le linee generali della programmazione di sviluppo rurale 2014/20, ha richiamato, si legge in una nota, «l'azione profusa del Comune in un progetto candidato per offrire una migliore mobilità interpodereale nell'area di Cammarata, dove alta è la concentrazione di aziende agricole e la necessità di competitività delle stesse». Il presidente del consorzio di bonifica di Mormanno, Domenico De Luca, il direttore del personale Elisa Sangiovanni e Nicola Alberti, nei loro interventi hanno illustrato «i rapporti esistenti tra il consorzio e le ammini-

strazioni che ricadono nel bacino territoriale». Pietro Palazzo, dell'Area tecnica del Consorzio, ha esposto «la proficua attività per il Psr, parlando dei progetti in elaborazione e di quelli (ben due) che hanno ricevuto già il riconoscimento e pronti a essere realizzati in campo idrografico e per una migliore viabilità a servizio degli agricoltori». Le conclusioni sono state tratte dal consigliere regionale con delega all'Agricoltura, Mauro D'Acri, «che ha chiarito l'attenzione per una vocazione millenaria che il Psr rilancia tra i suoi obiettivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I relatori del convegno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Laguna, gli esperti invocano interventi Ma i tempi tecnici non lo consentono

*Acque 18 centimetri sotto la media, il comitato chiede il pompaggio*

**ACQUE** basse in laguna, il comitato scientifico chiede alla Regione di avviare subito il pompaggio. Il tavolo di lavoro si è riunito ieri, ospitato dai pescatori di Orbetello, e ha trovato tutti concordi, dai tecnici agli stessi pescatori e anche il Wwf: la laguna ha bisogno di iniziare subito a pompare acqua dal mare, perché il livello delle acque è diciotto centimetri al di sotto del valore medio. Anche per questo, infatti, le alghe sono così ben visibili. Una massa algale che comunque continua a preoccupare gli addetti ai lavori per il modo in cui potrebbe trasformarsi, una volta andata sul fondo, in nutrimento per i batteri che causano la mancanza di ossigeno. Insomma, non il modo migliore di avvicinarsi alla stagione estiva e alle sue temperature. Meglio pompare subito, quindi, e alzare il livello delle acque, anche per costringere gli uccelli a fare il nido più in alto ed evitare quindi che durante l'estate con il pompaggio i nidi vengano spazzati via proprio dall'innalzarsi delle acque. C'è un problema, però. I tempi della burocrazia. Sebbene l'associazione di imprese formata dalla Orbetello Pesca Lagunare e dalla Sertur sia l'affidataria dei servizi per la gestione della laguna, infatti, l'assegnazione dei lavori è ancora provvisoria, in attesa delle verifiche previste per legge. E quindi, nessuno può ancora mettere mano agli impianti. Così hanno ribadito nel corso della riunione i responsabi-



## **BUROCRAZIA**

**La Regione non può iniziare finché non saranno concluse le verifiche per l'appalto**

li della Regione. La richiesta, da parte di tutti, è di trovare una formula per avviare gli impianti di pompaggio il prima possibile, ma la Regione non ha a disposizione le deroghe che aveva il commissario e deve rispettare i tempi ordinari. Ed è questo uno dei motivi per cui proprio i pescatori di Or-

betello avevano chiesto di tornare alla gestione commissariale, nella convinzione che le condizioni della laguna non consentano una gestione ordinaria, proprio per la rapidità con la quale possono mutare e richiedere misure immediate, che i tempi della burocrazia non consentono. Tanto per fare un esempio, il Comune doveva acquistare il motore a uno dei battelli non funzionanti (in pratica, tre su quattro). Ha dovuto fare una regolare gara per l'acquisto e adesso, dopo averlo comprato, deve fare un'altra gara per affidare i lavori

di installazione. Proprio per queste ragioni l'intenzione di Regione e Comune è di prorogare l'accordo di programma anche al 2018 e al 2019, così da avvantaggiarsi con i bandi da subito e iniziare a lavorare prima il prossimo anno. Poi, nel 2019, scade anche la convenzione con la Orbetello Pesca Lagunare e allora tutto sarà da rivedere. Nel frattempo, il Consorzio di bonifica ha dato la propria disponibilità per l'escavazione dei canali, precisando però che il periodo migliore per farla è dopo l'estate.

**Riccardo Bruni**



# Liscia, l'acqua adesso c'è ma i consumi raddoppiano

Nonostante gli 80 milioni di metri cubi nell'invaso è forte l'invito alla prudenza. I villaggi turistici sono già al lavoro dai primi di aprile, si aspettano nuove piogge



di **Sebastiano Depperu**

► LURAS

Il bacino del Liscia inizia a attingere dalle sue riserve idriche. Decisamente buone per la stagione, tanto da far programmare in anticipo. Quasi 80 i milioni di metri cubi presenti, attualmente, nella diga del Liscia, che hanno offerto al Consorzio di Bonifica della Gallura la possibilità fare dei programmi per tempo. La durata della prossima stagione irrigua dovrebbe svolgersi secondo calendario, ma le alte temperature e un nuovo mese senza pioggia invitano alla prudenza. Intanto si dà fondo a quelle che sono le riserve idriche di un bacino al 77 per cento circa della

sua portata massima. Settore turistico e privato iniziano a pretendere più acqua. Si devono annaffiare i campi, ma anche i giardini dei comprensori turistici o delle seconde case nei diversi paesi costieri serviti dall'acqua del bacino che, per la maggior parte della sua estensione, si trova nel Comune di Luras.

E in Gallura, di anno in anno, sta aumentando il flusso turistico che chiede acqua, non solo per irrigare. La stagione 2017 si preannuncia da record e alcune strutture hanno prenotazioni già dai primi di aprile e per Pasqua, considerata la festa spartiacque tra la stagione invernale e quella estiva. I numeri dei consumi parlano

chiaro, per quanto riguarda le richieste d'acqua. Se nei mesi invernali si consumano circa 400 litri/secondi di acqua potabile e circa 300 litri/secondi per irrigazione, attualmente, già dal mese di aprile la richiesta è raddoppiata: si passa, infatti, a 800/850 litri/secondi per l'acqua potabile e si sale a 450/500 litri/secondi di acqua per l'irrigazione. Vien da sé che nei prossimi mesi, le richieste saranno ancora più elevate e, se non piove, le riserve scenderanno di tanto. Lo scorso anno, si è arrivati ad avere solo 30 milioni di metri cubi d'acqua nel mese di ottobre e si gridò all'emergenza. Adesso, i mesi ce ne sono tanti davanti e, si spera che altri millimetri d'acqua

possano venire giù per dare una mano al bacino artificiale del Liscia. Anche se si stanno sempre attuando soluzioni diverse per non trovarsi impreparati. Lo stesso presidente del Consorzio, fresco di rinomina, Marco Marrone, in una nota stampa, scritta nella prima metà dello scorso mese, dichiarò che: «I livelli attuali del Liscia non devono distogliere la nostra attenzione dalla continua ricerca di soluzioni idonee ad arginare le future crisi idriche». L'ondata di maltempo e le forti nevicate che hanno caratterizzato l'inizio del 2017, hanno consentito al bacino artificiale gallurese di invasare 79,83 milioni di metri cubi d'acqua, pari al 76,76% della capienza totale, già a marzo.

## IL PROGETTO

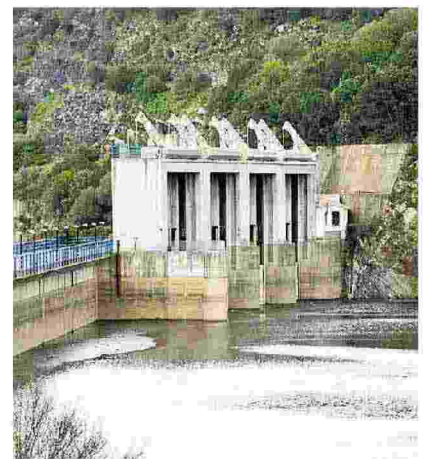


### Midulla: un dissalatore contro la crisi

Qualche mese fa, l'ex consigliere comunale di Olbia, Nicola Midulla, lanciò la proposta di costruire un dissalatore delle acque, sulle stive di quelli delle isole Canarie, per aiutare i bacini idrici in momenti di grave siccità. Come parametri essenziali per poter sviluppare un progetto di desalinizzazione si deve tener conto di due fattori: l'indicazione di un'area tra due zone industriali a 100 metri dal mare; e il fabbisogno pari a

1500 litri al secondo per l'intero territorio della Gallura. Tutto può essere possibile, così come aveva detto Midulla, se, nella zona, ci sono impianti che producono vapore di scarto (lavorazione termica); oppure con l'osmosi inversa, l'unica idonea in termini di efficienza e contenimento dei costi. Se si tiene conto di un fabbisogno medio di 1500 litri al secondo significa che si sta parlando di circa 65.000/70.000 metri cubi di acqua al giorno. (s.d.)

A sinistra l'ex consigliere comunale di Olbia Nicola Midulla e, qui sopra, il bacino del Liscia le cui riserve ora sono buone: con l'aumento dei consumi, si attende però l'arrivo di nuove piogge



## DUGALI-ADDA E SERIO- NAVIGLIO (DUNAS) 'NO COMMENT' MA SODDISFAZIONE PERCEPIBILE UNA RETE IDRAULICA PATRIMONIO DEI CREMONESI



Italo Soldi, Silvia Tempesta e Paolo Micheletti

■ Al Dunas ci hanno creduto fino in fondo, convinti di avere agito al meglio e di avere applicato una legge regionale secondo le regole.

I vertici, vale a dire il presidente *Italo Soldi* e il nuovo direttore *Paolo Micheletti* (che ha sostituito *Sergio Conti*, andato in pensione ma anche lui uomo fondamentale per il Piano di classifica) non commentano la sentenza del Tar, ma la soddisfazione nella sede in via Ponchielli è percepibile.

Il Piano di classifica è stato redatto dagli esperti dell'università di Padova. L'elaborato era stato discusso e soprattutto presentato in numerose assemblee di sindaci (alcune delle quali con una

scarsissima presenza).

Quella della tassa di bonifica era, ed è, una questione antica, diventata ancor più complessa dopo l'accorpamento dei consorzi Dugali, Adda-Serio e Naviglio trasformato poi in Dunas, accorpamento stabilito da una legge regionale.

Con questa razionalizzazione, interi territori – sono compresi paesi che vanno dalla Bergamasca fino alle propaggini del Casalasco – che prima non pagavano, adesso devono farlo. La tassa serve a garantire lavori, migliorie per la sicurezza, canali di irrigazione e manutenzione di una rete d'acqua lunga centinaia di chilometri. Ma a prescindere dalle dimensioni, è un patrimonio storico che i cremonesi si sono tramandati di generazione in generazione. E che ha contribuito in modo essenziale alla ricchezza del territorio. **F.U.S.T.**



Natalino Corbo



«Sigilleremo le bocchette a chi non paga  
Su 800 utenti pagano in 200»

La linea Il piano deciso tra il presidente dei consorzi di bonifica e la Cia

# Servizio irriguo, invariate le tariffe e lotta agli evasori

## ATTUALITÀ

«Sigilleremo le bocchette a chi non paga. Non possiamo più permetterci di tenere accessi impianti che servono 800 utenti, dei quali soltanto 200 paganti». Adesso sarà tolleranza zero al consorzio dell'Agro Pontino contro i furbetti del servizio irriguo. A dare la linea è stato il direttore generale Natalino Corbo nell'incontro avuto a Pontinia con la giunta provinciale della Confederazione italiana agricoltori (Cia) di Latina. Il presidente provinciale Argeo Perfilì ha espresso «forte preoccupazione per gli effetti della prolungata siccità, circa la prossima campagna irrigua», così come ha chiesto informazioni sui provvedimenti che l'ente, oggi commissariato, si appresta a mettere in campo per garantire la regolarità del servizio di irrigazione.

«La bonifica, per noi del posto, fa parte della nostra quotidianità ed è questa la ragione per cui - ha aggiunto il direttore

regionale Cia, Sandro Salvadori -. Siamo interessati a conoscere i passaggi amministrativi che dovranno favorire il processo di fusione delle due bonifiche dell'Agro e del Sud Pontino destinate a diventare un unico consorzio provinciale».

Lo spettro della siccità aleggia anche dalle parti di Corso Matteotti. Tuttavia il direttore generale ha manifestato un cauto ottimismo sulla gestione di eventuali, nuove emergenze idriche, ricordando come «l'anno scorso, particolarmente critico per la ridotta disponibilità di acqua, il servizio è stato assicurato regolarmente anche grazie agli 800 interventi di manutenzione eseguiti sulla rete dagli operai di tre diverse squadre».

E proprio sul potenziamento dell'organico si è spesso soffermato Corbo nel suo intervento: «Quest'anno, grazie alle progettualità sviluppate dai quattro giovani ingegneri che abbiamo assunto, potremo partecipare al bando del Piano irriguo nazionale che mette a disposi-

zione importanti risorse economiche in favore di quei consorzi che intendono intervenire per ridurre le perdite della rete, per abbattere gli sprechi, contenere i consumi energetici e innalzare i livelli di efficienza del sistema di distribuzione dell'acqua. Sia l'Agro che il Sud Pontino - ha chiarito il direttore - sono pronti ad allinearsi al nuovo Piano, in particolare lì dove premia gli enti che investono per favorire il risparmio e un uso più responsabile e consapevole dell'acqua».

Ancora oggi a Latina si registra una evasione del 30% sulla contribuzione di bonifica e del 40% su quella irrigua. Il recupero di queste somme è il nuovo fronte. E resta aperto quello della eliminazione degli sprechi. «I due scavatori appena entrati nel parco mezzi del consorzio non sono stati comprati con soldi piovuti dal cielo, ma grazie ai pesanti tagli alle parcelle degli avvocati», ha ricordato Natalino Corbo che, per finire, ha rassicurato i dirigenti della Cia circa le tariffe del servizio irriguo, annunciando che «rimarranno invariate». ●



**L'incontro  
a Pontinia:  
Corbo  
da una parte,  
agricoltori  
provinciali  
dall'altra**

Alcuni intervenuti all'incontro



Nelle istantanee  
alcuni momenti  
dell'incontro  
che si è tenuto  
tra il consorzio  
dell'Agro pontino  
e i rappresentanti  
degli agricoltori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

# Consorzio di Bonifica: la diga del Molato al 18% della capacità

**Sotto il 30% anche l'invaso di Mignano. «Agricoltori questa è la situazione»**

❖ E' emergenza siccità. Il Consorzio di Bonifica di Piacenza segnala ai propri consorziati imprenditori agricoli che utilizzano le dotazioni di acqua consortile per irrigare che il perdurare della mancanza di precipitazioni ormai dall'autunno sta creando una situazione straordinaria di grave carenza di risorsa.

La piovosità registrata in corrispondenza delle dighe nel primo trimestre 2017 è di circa 70 mm, contro

una piovosità media nello stesso periodo di oltre 300 mm a Mignano e di oltre 200 mm a Molato.

La diga di Mignano oggi è al 29% della sua capacità d'invaso e la diga di Molato è ferma al 18%.

Anche il livello delle falde sta mettendo a rischio la possibilità di ricorrere all'emungimento da pozzi in alcune zone del comprensorio.

Il Consorzio di Bonifica pertanto fa sapere che, permanendo l'attuale condizione che alla luce delle ultime previsioni metereologiche sembra potersi protrarre ancora per alcune settimane, le dighe saranno aperte per soddisfare le richieste che arriveranno - in questo

periodo - solo se saranno giustificate le perdite di percorrenza.

Si invitano pertanto gli agricoltori che confidano nella possibilità di utilizzare l'acqua consortile, e in particolare quelli che conducono terreni serviti unicamente dalle dighe, a tener conto di tale straordinarietà nella programmazione di semine e trapianti.

Il Consorzio di bonifica terrà monitorata costantemente la situazione e fornirà aggiornamenti a cadenza settimanale, inoltre, lo staff consortile resta a disposizione per ogni ulteriore informazione o chiarimento che si rendesse necessario.



*Il filo conduttore è stata l'acqua, bene prezioso per la vita e l'attività lavorativa*

# Da ogni parte del territorio per curiosare tra i cortili del centro storico di Auzate

## In collaborazione con Enti e Associazioni che si interessano dell'acqua

Ripetere un evento, ottenendo sempre un grande successo, è difficile... ma non impossibile per la manifestazione "Curiosando tra i cortili" giunta alla sua quarta edizione. Auzate - frazione di Gozzano - domenica 9 aprile in una splendida giornata di sole, è stata invasa da una numerosissima folla di visitatori e "camminatori" che hanno accolto l'invito del "Comitato cortili aperti" che, con il patrocinio del Comune di Gozzano, ha ideato e curato la nuova edizione 2017, ottenendo ancora una volta un grande successo di pubblico; il tema scelto come filo conduttore è stato "l'acqua", bene prezioso e indispensabile alla vita, ma anche elemento legato alle attività lavorative (risaie) e allo sport (subacquea, nuoto), forza motrice (mulini) e anche di significato liturgi-

co-religioso (Battesimo, acquasantiere).

Tutti questi aspetti sono stati mostrati nei vari cortili di Auzate, che nella quasi totalità possedevano un pozzo o delle vasche per l'acqua, oltre al lavatoio posto all'ingresso dell'abitato, che i visitatori hanno potuto ammirare.

Molte sono state le Associazioni che hanno partecipato alla giornata che ripercorrevano la tematica "acquatica" o per le loro attività, sapientemente illustrate con materiale informativo, o per quello che avrebbero proposto nella giornata con vari laboratori: Acquaviva sub Borgomanero, Aib di Gozzano, Anffas di Borgomanero, Asd Lago d'Orta Sports & Events, Ecomuseo Cusius, Museo del Rubinetto, Cai sezione di Gozzano, Centro Remiero di Gozzano, Consorzio di bonifica del-

la Baraggia biellese e vercellese, Fotoclub L'immagine, Gruppo Ecologico Gargallese, I Gatti del Borgo onlus, Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Gozzano, Istituto Agrario di Crodo, Sub Novara Laghi in convenzione con l'Istituto Cnr Ise di Verbania.

Camminando per le vie del centro storico e tra i cortili, è stato possibile rivivere i vecchi mestieri, come quello delle lavandaie, imbattersi negli spazzacamini in bicicletta, ascoltare musica, ammirare i vecchi pozzi, fermarsi ad osservare esposizioni, collezioni, immagini e fotografie di un tempo.

E' stato anche possibile meravigliarsi degli originali allestimenti scenografici che abbellivano tutte le vie del paese, insieme alle camelle e ai bambù del

"Gruppo volontari mostra della camelia" che decoravano la piazza. I visitatori hanno curiosato tra i banchetti degli hobbisti, assaggiato prodotti tipici e genuini, conosciuto la storia del "Canal Cavour", capolavoro dell'ingegneria idraulica italiana ed europea, presentata a cura del "Comitato Lavatoio Auzate" in collaborazione con Est Sesia. Si sono infine immersi in un museo a cielo aperto nella "via dei pittori" con esposizione di quadri di vari autori, tentando la fortuna al pozzo dei desideri.

Non sono mancate le attività per i più piccoli, con giochi, laboratori e la possibilità di provare i mezzi dell'Aib! Lo spettacolo comico-dialettale "La torta ad niscioli" della "Cumpagnia da la malgascia" ha chiuso nel divertimento la bellissima giornata.

**Francesca Falcicola**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Inaugurazione nelle Valli di Novellara e Reggiolo del sentiero Cai 608

di Marina Davolio

Domenica 2 aprile nelle Valli di Novellara e Reggiolo, davanti a trecento e più persone convenute per l'occasione al Ponte del Pastore, è stato inaugurato il sentiero Cai 608, un facile sentiero, di poco più di dieci chilometri, posto su sommità arginali che permettono l'osservazione dall'alto di bellissime terre bonificate, nonché campi coltivati e antichi manufatti. Tale progetto è stato realizzato dalla Sottosezione del Club alpino italiano di Novellara, in collaborazione con il Comune di Novellara, con il Comune di Reggiolo e con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Il sentiero inaugurato ha un grande valore ambientale, naturalistico e storico e permette a chiunque di accedere a luoghi protetti della pianura reggiana dove è ancora facile incontrare fagiani, lepri e garzette (ol-

tre a falchetti che in cielo fanno lo spiritosanto) e osservare fiori rarissimi, di inestimabile bellezza, come il Tulipa silvestris e la Viola pumila, garbatamente nascosti tra imponenti siepi di prugnolo, biancospino e rosa canina. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del sindaco di Novellara Elena Carletti, del sindaco di Reggiolo Roberto Angeli, del presidente del Cai Reggio Emilia Massimo Bizzarri e del reggente della Sottosezione di Novellara Giordano Lusuardi. Dopo la benedizione del sentiero da parte di don Nino Ghisi e la scoperta della targa in ricordo di don Candido Bizzarri, al quale il 608 è dedicato, le molte persone riunite sul Ponte del Pastore, punto di inizio del nuovo percorso, hanno camminato sul sentiero delle Valli in libertà e sicurezza, guidati dagli attenti e premurosi accompagnatori Cai. Lungo il percorso ci sono state alcune tappe di approfondimento storico-ambientale e di narrazione aneddotica, come quelle al Casello dei Bruciatì e alla Chiavica vecchia, straordinariamente aperti per l'occasioni. Interessanti e competenti sono stati gli interventi del presidente nazionale Comitato Scientifico Cai Giuliano Cervi, della guardia ecologica Claudio Magnani, del responsabile della Bonifica Gianni Dall'Ara. L'iniziativa si è conclusa alle ore 13:00 con piena soddisfazione del Cai Reggio Emilia e di tutti partecipanti arrivati



nelle Valli da ogni dove: Novellara, Reggiolo (ovviamente) ed anche da Campagnola, Fabbrico, Cadelbosco, Boretto, Correggio, Reggio città e Appennino. Tra i tanti presenti molti bambini, colorati e allegri come rannucoli (e usignoli) a primavera. Bambini che hanno camminato giocando, utilizzando cannuce di palude dalla pannocchia piumosa, e fusti di salcerella, come fioretti e bandiere a difesa delle loro fantasie favoleggianti. E poi ... a corserelle e a fermatine (Manzoni) ... siamo tornati a casa.

Impressioni ed emozioni di un capogita



## Incontro aperto col Consorzio di bonifica 6 in Comune

Data: 14 aprile 2017 13:04 | in: Agenda



SIENA. Il ruolo del **Consorzio di bonifica 6 Toscana sud** e le modalità di calcolo del contributo che comporrà la prossima bollettazione. Questi i temi dell'incontro pubblico "Più si cura l'acqua, più sicuri tutti" promosso dall'Amministrazione comunale e dallo stesso Consorzio di bonifica per **mercoledì prossimo, 19 aprile, alle ore 17.30 in Sala delle Lupe di Palazzo Pubblico.**

Interverranno il sindaco Bruno Valentini e l'assessore all'Ambiente, Paolo Mazzini; in rappresentanza del Consorzio, il presidente Fabio Bellacchi, il direttore generale Fabio Zappalorti, il responsabile area manutenzioni, Massimo Tassi, e il responsabile ufficio catasto, Vito Cognata.

"Un incontro utile e opportuno – commenta l'assessore Mazzini – per informare e rendere consapevole la cittadinanza sulle funzioni e sull'attività del Consorzio di bonifica 6 Toscana sud: un ente necessario ed efficace nella manutenzione dei corsi d'acqua e nella prevenzione di fenomeni come le tracimazioni o le esondazioni di fiumi e torrenti che, negli ultimi anni, hanno interessato anche il territorio senese. Il Consorzio – aggiunge Mazzini – che è

### Pubblicità

### Follow



### Pubblicità



### NEWS DAL MONDO

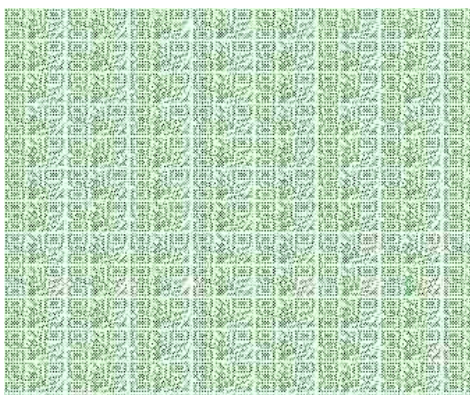
### ULTIMI COMMENTI

### I PIÙ LETTI

Viabilità: più controlli sulle strade con alto numero di incidenti

12 aprile 2017

presente su Siena nella sede di Pian delle Fornaci, intende collaborare sempre più attivamente con le istituzioni senesi e dare risposte chiare ai quesiti di cittadini e aziende, anche sulle modalità con le quali è stato calcolato il contributo di bonifica.



Mi piace Condividi 1 G+ 0

« Previous :  
 "Via Montanini: soddisfatti del rinvio"

Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- [Firefox](#)
- [Chrome](#)
- [Internet Explorer 11+](#)
- [Safari](#)

Ti potrebbero interessare anche



Kakà, la nuova fiamma è Carolina: un angelo sexy



Si parla del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud



Consorzio di Bonifica Toscana Sud: la novità del tributo a Siena

Saccardi: "In autunno fine sperimentazione per l'accesso disabili nelle ztl"

11 aprile 2017

Mps tra le banche italiane a rischio indicate da Interessi Comuni

11 aprile 2017

Toscana: la scuola chiude il 10 giugno e riapre il 15 settembre

10 aprile 2017

News

bankimpresanews.com - Il solare FV verso la conquista irreversibile del mercato elettrico

Pubblicità

Una per tutti! MasterCard® prepagata VIABUY  
 Nessun controllo di reddito o solidità finanziaria.  
 Ordina la tua carta



SPORT

FOLLOW



Home / Consorzio Bonifica Veronese

## Contratto di Fiume Veronese

14TH APRILE, 2017 ILGIORNALEDEIVERONESI CONSORZIO BONIFICA VERONESE

0 COMMENTS

Mercoledì sera presso il Consorzio di Bonifica Veronese si è tenuto un importante incontro per la costituzione del gruppo promotore per l'avvio del processo finalizzato alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume". Si tratta di un'opportunità importante e strategica, sottolineata anche dalla crisi idrica che stiamo pesantemente vivendo proprio in questi giorni.

Presenti la Regione Veneto, il Distretto delle Alpi Orientali e molti Comuni del veronese tra i quali Verona, Villafranca, Povegliano, Casaleone, Oppeano, Castel d'Azzano, Villa Bartolomea, Vigasio, Concamarise, Isola Rizza, Roverchiara, San Pietro di Morubio, Bussolengo, Gazzo Veronese, Cerea, Bovolone, Isola della Scala, Castelnuovo del Garda, Legnago e San Zeno.

Condividi:

Condivisione

Condividi su:



« PREVIOUS ARTICLE

NEXT ARTICLE »

600.000  
VISITE AL MESE

SEGUICI SU:



MEDIA PARTNER

PUBBLICITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



# IL TIRRENO

 EDIZIONE **PRATO**


+11°C  
nubi sparse

Cerca nel sito



COMUNI: CANTAGALLO CARMIGNANO POGGIO A CAIANO MONTEMURLO VAIANO VERNIO

HOME **CRONACA** SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI **DROGA MENINGITE NUOVO PECCI PRATO CALCIO PROFUGHI TERZA CORSIA BPVI FURTI SANITÀ LAVORO**

Sei in: **PRATO** > **CRONACA** > **LE SPONDE SENZA PIÙ ALBERI «SPONTANEI...»**

L'ASSESSORE ALESSI

## Le sponde senza più alberi «Spontanei e pericolosi»

*PRATO. Sponde del Bisenzio brulle: spariti tutti gli alberi. Cos'è successo? Che il Consorzio di Bonifica Bisenzio Ombrone, su input del Genio civile, ha eliminato la vegetazione nata spontaneamente...*

13 aprile 2017



PRATO. Sponde del Bisenzio brulle: spariti tutti gli alberi. Cos'è successo? Che

### ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Santa Maria a Monte Via San Donato - 380000

[Tribunale di Livorno](#)  
[Tribunale di Lucca](#)  
[Tribunale di Pisa](#)  
[Tribunale di Grosseto](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

### NECROLOGIE



**Lovecchio Vincenzo**  
*Livorno, 13 aprile 2017*



**Paradossi Olga**  
*Lucca, 13 aprile 2017*



**Franchini Franca**  
*Livorno, 13 aprile 2017*

**PUBBLICA UN NECROLOGIO »**

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**

il Consorzio di Bonifica Bisenzio Ombrone, su input del Genio civile, ha eliminato la vegetazione nata spontaneamente «e che stava devastando gli argini». Lo spiega l'assessore all'ambiente **Filippo Alessi** che ha recuperato un rapporto — con il Consorzio, appunto — che per anni è stato piuttosto difficile. «Gli alberi di nessun pregio che sono nati lungo gli argini — prosegue Alessi — stavano erodendoli e deviando il corso del Bisenzio. Era assolutamente necessario intervenire. Il problema è che abbiamo aspettato troppo tempo semmai, e che le piante che di solito si eliminano immediatamente, lungo il Bisenzio sono diventate enormi e per questo la differenza tra prima e ora, a livello estetico, è notevole». Non solo però: «Quel tipo di albero che ha le radici in acqua — conclude Alessi — è molto debole e in caso di piena può cadere provocando enormi danni se si blocca da qualche parte e impedisce il deflusso del fiume». Le sponde del Bisenzio — promette l'assessore — «torneranno bellissime non appena ricrescerà l'erba».

13 aprile 2017

**Cesano Boscone**[Trova tutte le aste giudiziarie](#)**TrovaCinema**[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

 Solo città
  Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

Cerca

**tvzap** la social TV

Seguici su

STASERA IN TV



21:05 - 22:30

**Rito della Via Crucis**

29/100



21:20 - 23:35

**Vita di Pi**

21:10 - 23:30

**L'onore e il rispetto - Stagione 5 - Ep. 3**

21:10 - 23:20

**Fast and Furious**[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

**1. Isola dei famosi**

84/100

Mi piace

**TrovaRistorante** a Prato

PROPOSTA DI OGGI

**OPERA 22**

via Pomeria 64, 59100 Prato (PO)

Scegli una città

Artimino

Scegli un tipo di locale

TUTTI

**ILMIOLIBRO**

NUOVE OPPORTUNITA' PER CHI AMA SCRIVERE

**Servizi, una redazione a disposizione dell'autore****SONO UGUALE A TE**Valentina Guiducci  
**NARRATIVA**

Pubblicare un libro

Corso di scrittura



EVENTI

Prima Pagina | Comunicati stampa | La Commissione Tributaria Regionale ribalta quanto disposto da quella Provinciale di Arezzo e respinge la class action di 649 cittadini. In un caso addebitate anche le spese di processo

## La Commissione Tributaria Regionale ribalta quanto disposto da quella Provinciale di Arezzo e respinge la class action di 649 cittadini. In un caso addebitate anche le spese di processo

By Comunicazioni politico / istituzionali 17 minutes ago

Dimensione carattere:

Share on: [f](#) [t](#) [g+](#) [v](#) [e](#)

**VOTA QUESTO ARTICOLO**

0



**Nuove sentenze confermano la legittimità del contributo di bonifica Il presidente Paolo Tamburini: «Dalla Commissione Tributaria Regionale (CTR) arriva una ulteriore serie di sentenze che legittimano pienamente il contributo di bonifica ribaltando per l'ennesima volta quanto disposto dalla commissione tributaria provinciale di Arezzo»**

Dalla Commissione Tributaria Regionale (CTR) arrivano nuove sentenze in favore del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Contrariamente a quanto deciso a livello provinciale dalla Commissione Tributaria di Arezzo, a Firenze i giudici hanno dato ragione al Consorzio che aveva presentato ricorso contro la decisione aretina. E a Firenze hanno respinto anche la class action di 649 cittadini relativa a contributi del 2010 oltre alla condanna, in un caso, del pagamento delle spese processuali che in qualche procedimento sono state di migliaia di euro.

Per il presidente del Consorzio, Paolo Tamburini «dalla Commissione Tributaria Regionale (CTR) arriva una ulteriore serie di sentenze che legittimano pienamente il contributo di bonifica ribaltando per l'ennesima volta quanto disposto dalla commissione tributaria provinciale di Arezzo». Tuttavia la sentenza - continua Tamburini - ci lascia l'amaro in bocca in quanto a rimetterci alla fine sono solo i cittadini. E ci rimettono non solo soggettivamente da un punto di vista finanziario, ma anche collettivamente per la sottrazione di risorse che potevano essere meglio impiegate in lavori utili alla collettività e non per azioni legali».

Il presidente Tamburini precisa anche che «in Toscana la prevenzione dal rischio idrogeologico si basa sostanzialmente su due gambe: la Regione per quanto riguarda

**MORE FROM COMUNICATI STAMPA**

- [Chimet: la visita del consiglio comunale e della giunta di Civitella](#)
- [Scontro Bianconi/Ermini \(Corriere della Sera\)](#)
- [VESCOVO RICCARDO: "LA CHIESA ARETINA SI CONVERTA ALL'INTEGRAZIONE"](#)
- [PRESENTAZIONE ALLA BORSA MERCI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP](#)
- [Servizio civile: record per il Comune di Arezzo](#)

la programmazione e la pianificazione degli interventi, e i Consorzi di bonifica per quanto riguarda la loro realizzazione. Ne consegue che è il Consorzio l'unico ente preposto alla manutenzione del reticolo idraulico, in sua mancanza o difetto oggi questi interventi non sarebbe realizzati».

**Nota:** Infatti, la giurisprudenza della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale (Sez. Un. n. 1501/1988; C. Cass. Sez. Un. n. 1396/1993; Sez. I n. 7754/1997; Sez. Un. n. 9493/1998 C. Cass. n.4337/2002), pur ammettendo la natura tributaria dei contributi, escludono del tutto la loro equiparabilità alle imposte (Corte Cost. n.26/1998). Secondo la citata giurisprudenza, il fondamento dei contributi consortili non è insito nella generica capacità contributiva dei cittadini, costituente invece la base del prelievo fiscale a sostegno della spesa pubblica, ma scaturisce esclusivamente dal concreto beneficio conseguito dagli immobili in forza del servizio erogato dal Consorzio.

Pertanto, ai fini della soggezione contributiva, non è sufficiente l'ubicazione degli immobili nel perimetro di contribuenza, ma occorre che gli stessi abbiano o possano potenzialmente conseguire un beneficio particolare dall'esecuzione delle opere di bonifica (C. Cass. n. 7511/1993). Con la sentenza n. 9857/1996, la Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha definito il principio secondo cui, ai fini della contribuenza, gli immobili devono conseguire un vantaggio fondiario ossia un incremento di valore direttamente riconducibile alle opere di bonifica ed alla loro manutenzione che si traduce in una qualità del fondo (Comm. Trib. Reg. Umbria n. 12/2005, n.67/2005, Comm. Trib. Reg. Campania n.71/2005, Comm. Trib. Reg. Toscana n.51/2005).

Il vantaggio fondiario (C. Cass. n.4144/1996) può essere anche di tipo generale, quando riguarda un insieme rilevante di immobili ciascuno dei quali ricava un beneficio dall'opera consortile, ma non può essere generico, altrimenti si perderebbe l'inerenza al fondo beneficiario, la quale è assicurata soltanto dal carattere particolare (anche se ripetuto per una pluralità di fondi) del vantaggio stesso. Secondo la giurisprudenza dominante, ai fini della legittima imposizione contributiva, non assume rilevanza il beneficio complessivo derivato dall'esecuzione di tutte le opere di bonifica, né il miglioramento complessivo dell'igiene e dell'assetto territoriale. Mentre, assume rilevanza la sussistenza di un rapporto causale tra le opere di bonifica e l'incremento di valore dell'immobile in relazione al quale il Consorzio pretende il contributo.

Inoltre la Suprema Corte con la sentenza n.877 pronunciata a Sezioni Unite, ha affermato la necessità della prova del vantaggio in derivazione causale con l'opera di bonifica e che non è sufficiente la mera inclusione di un immobile nel territorio appartenente al comprensorio perché si possa presumere il beneficio in favore del contribuente, richiesto dall'art. 860 c.c. e dall'art. 10 del R.D.13.02.33, n. 215 (cfr. inoltre C. Cass. n.2990/79, n.19509/2004 e n.18415/2005, Comm. Trib. Reg. Lazio n. 57/2005). La stessa Corte Costituzionale, con la sentenza n.66/1992, nel riferirsi proprio alla Regione Emilia Romagna, ha affermato che "la classificazione dell'intero territorio regionale come area di bonifica non comporta di per sé una generalizzata sottoposizione del predetto territorio ai vincoli di bonifica e, inoltre, non pregiudica affatto il principio che tali vincoli siano imposti soltanto in dipendenza di un bisogno effettivo di riassetto del territorio considerato e che i contributi siano richiesti ai privati soltanto in ragione dei benefici da essi conseguiti per effetto delle opere di bonifica".

Alla luce di quanto sopra, la pretesa impositiva del Consorzio diviene illegittima (e pertanto contestabile dal contribuente nanti la Commissione Tributaria Provinciale competente con ricorso tributario ex art.18 e ss. del D.Lgs. 31 dicembre 1992 n.546) solo nel momento in cui quest'ultimo non riesca ad assolvere il proprio onere probatorio, consistente nella dimostrazione dell'esistenza del beneficio fondiario specifico e diretto in favore delle proprietà consorziate e della sua derivazione causale dall'attività consortile.

Share on:  Facebook  del.icio.us  Digg  StumbleUpon  Twitter

[ARETINO TURISTA AD AREZZO](#) [PUNTODIVISTA](#) [ALLE URNE \(APPUNTAMENTI ELETTORALI\)](#) [CRONACA](#) [COMUNICATI STAMPA](#) [T.ARPANI](#) [CULTURA](#) [EVENTI](#)

[Prima Pagina](#) [Chi siamo](#) [Salva come homepage](#) [Aggiungi ai favoriti](#) [Rss](#) [Atom](#) [Archivio](#)

I cookie aiutano www.viverecamerino.it a fornire i propri servizi. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo.

Accetto

Informazioni

VIVERECAMERINO.IT  
Matelica - San Severino  
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

OTTICO



TRABALLONI

Contattologia  
Optometria

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Annunci Cinema Regali Meteo Contatti

## Sisma: Casini, Sciapichetti e Cesetti illustrano ai sindaci la nuova ordinanza. Liquidati finora 81 milioni di euro



13/04/2017 - Liquidate somme per un totale di 81.074.155 milioni di euro grazie alla disponibilità dei trasferimenti dallo Stato per 51.200.000 di euro e ai 30 milioni anticipati dalla Regione.

Alla luce dell'ordinanza 19, approvata l'altro ieri dal Commissario straordinario Vasco Errani per il ripristino e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici che si sono verificati dal 24 agosto in poi e del decreto legge 8 convertito in legge 45/2017 per i nuovi interventi urgenti, prosegue senza sosta l'impegno della Regione Marche per garantire la sistemazione di chi è rimasto senza casa e per procedere alla ricostruzione. Giovedì, nel corso delle assemblee dei presidenti di Provincia e dei sindaci dei Comuni danneggiati dal

sisma, presiedute dalla vicepresidente Anna Casini ad Ascoli, e dagli assessori Fabrizio Cesetti e Angelo Sciapichetti rispettivamente a Fermo e Macerata, è stata illustrato il provvedimento per la ricostruzione privata, è stato fatto il punto della situazione ed è stata presentata tutta la rendicontazione delle attività svolte fino ad oggi.

"Quello di oggi è un momento importante di confronto per fare il punto della situazione, anche in base ai nuovi provvedimenti di questi giorni - ha commentato Sciapichetti - Gli amministratori locali devono essere i protagonisti della ricostruzione. Soprattutto i sindaci, che sono chiamati a gestire questa fase insieme a noi, devono essere coinvolti in ogni passaggio".

"Ci incontriamo con i sindaci della provincia di Fermo - ha sottolineato Cesetti - all'esito della conversione dell'ultimo decreto per esaminarlo insieme e definire la progettualità futura ragionando in termini di territorio e non di singole realtà. Le prossime settimane saranno infatti fondamentali per una completa e totale ripartenza".

### L'ORDINANZA 19 PER LA RICOSTRUZIONE PRIVATA PESANTE

Definisce parametri, modalità, tempi di intervento e di esecuzione della ricostruzione privata dopo il sisma del 2016-2017. Il provvedimento è stato adottato di concerto con i presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, Luciano D'Alfonso, Nicola Zingaretti, Luca Ceriscioli e Catuscia Marini. Oggetto del provvedimento sono il ripristino con miglioramento sismico di interi edifici gravemente danneggiati e la ricostruzione di quelli distrutti, con destinazione d'uso prevalentemente abitativa ed eventualmente comprendenti anche unità immobiliari a destinazione produttiva (industriale, commerciale, artigianale, agricola, uffici, servizi), dichiarati inagibili con ordinanza sindacale emessa a seguito di scheda AeDES o di dichiarazione di non utilizzabilità con scheda FAST e successiva scheda AeDES, nei Comuni colpiti dal sisma (dentro e fuori il cratere). Possono attivare la procedura i proprietari, gli usufruttuari o i titolari di diritti reali di garanzia che si sostituiscono ai proprietari delle abitazioni gravemente danneggiate o distrutte, comprese in edifici dichiarati inagibili con ordinanza sindacale, destinate a: abitazioni principali; locazione o comodato e adibite a residenza anagrafica; "secondo case". Possono inoltre beneficiare del contributo i titolari di attività produttive che hanno i requisiti di ammissibilità. Dentro il cratere la percentuale di rimborso è sempre del 100% del costo ammissibile. Fuori dal cratere la percentuale di rimborso per la prima casa è del 100%, per la seconda casa è del 50% (solo nel caso sia al di fuori di un centro storico, zona A o borgo tipico). Semplici i passaggi per la richiesta del contributo: scegliere un professionista iscritto all'Elenco speciale tenuto dal Commissario straordinario al quale conferire l'incarico della progettazione e della presentazione di tutte le istanze, dichiarazioni e attestazioni relative agli adempimenti amministrativi; presentare, avvalendosi del professionista, la domanda di contributo all'Ufficio speciale attraverso la piattaforma informatica, in via di istituzione, nel sito del Commissario straordinario per la ricostruzione oppure a mezzo posta elettronica certificata (PEC). comunicare all'Ufficio speciale l'istituto di credito scelto per l'erogazione del contributo. Il contributo viene erogato dall'istituto di credito direttamente all'impresa esecutrice e ai professionisti incaricati, su autorizzazione dell'Ufficio speciale ad ogni stato di avanzamento lavori.

### LA RENDICONTAZIONE

Sono al momento 4.328 le persone ospitate nelle 340 strutture registrate. Di queste, 324 hanno presentato rendicontazione per un totale di 32.434.662 euro. 278 strutture sono già state pagate per un totale di 20.611.360 euro. 46 strutture sono in attesa di liquidazione. Ricevono invece il contributo di autonoma sistemazione (CAS) 26.196 persone per un importo rendicontato e già interamente saldato di 34.392.720 euro. Per quanto riguarda le misure di sostegno per le attività produttive e i lavoratori le somme a disposizione delle Marche nell'ambito della Convenzione quadro tra Ministero del Lavoro, delle Finanze e presidenti di Marche, Abruzzo, Umbria e Lazio ammontano a 48.255.813 euro. Le richieste pervenute dalle imprese al momento sono 253 per un totale di 1.265.000 euro. Va

SOGLIA Termica  
prolunga

Copri Davanzale a taglio  
termico piana isolante  
anti ponte termico

wallsystem.net



### CAMERINO



'Piccolo angelo' di Vincenzo Correnti tra i brani obbligatori del concorso internazionale di Breno

Sisma: Casini, Sciapichetti e Cesetti illustrano ai sindaci la nuova ordinanza. Liquidati finora 81 milioni di euro



Camerino: lavori di messa in sicurezza all'ex colonia Bettacchi (video)

Camerino: Tapanelli chiede di istituire una nuova delega sulla ricostruzione post sisma



Altre notizie su Camerino

### MATELICA



Spettacolo e pari tra Matelica e Vis Pesaro: Fermana in Lega Pro!

Pasqua di beneficenza a Matelica con 'Eastergram'



Delpriori al Vinality: "Il Verdicchio pervade territorio e vita dei cittadini" - Pronto un monumento per i 50 anni della doc

ricordato che hanno diritto a 5000 euro una tantum per l'anno 2016: titolari di imprese, studi professionali, lavoratori autonomi, agenzie rappresentanze commerciali, collaboratori coordinati e continuativi che hanno sede nei Comuni del cratere che hanno sospeso l'attività a causa degli eventi sismici. Hanno inoltre diritto al CIG (cassa integrazione guadagni) le imprese con dipendenti che hanno sede nei Comuni del cratere. A disposizione delle Marche ci sono 47.852.325 euro, 6 le richieste pervenute. Sul fronte della delocalizzazione delle attività produttive gli interventi sono 451. L'allestimento delle aree e acquisto moduli ha un costo complessivo di 11.003.500 euro. Per quanto riguarda i moduli di emergenza per le aziende agricole/piazzole la Regione, dopo la risoluzione del contratto con la prima ditta appaltatrice, ha affidato il 28/03/2017 l'attività di realizzazione al Consorzio di bonifica per un totale di 106 cantieri: 69 le piazzole ultimate; 5 sospese; 11 in via di ultimazione; 7 in fase di avvio; 1 ultimata con necessità di interventi correttivi per piazzola stalla; 13 interventi da avviare dopo soluzione tecnica. Le domande di sopralluoghi FAST - AEDES pervenute sono 90.500 e 67.190 sono state evase. Negli ultimi 60 giorni sono state redatte in media 350 schede al giorno. Le schede AEDES acquisite ad oggi da sopralluoghi e perizie giurate ammontano a 22.500. Sono invece 1.686 le soluzioni abitative di emergenza (SAE - casette) richieste per ospitare 4.486 persone. Al momento ne sono state ordinate 1.543 destinate a 4.089 abitanti. Le SAE su aree da urbanizzare cin lavori consegnati sono 155 per 403 persone. Le SAE in fase di realizzazione sono 26 destinate a 68 persone. Previsti inoltre interventi su 125 scuole con un piano ad hoc differenziato per tipo di intervento. Nel piano delle opere pubbliche sono stati inseriti 2.337 interventi proposti dagli enti per un totale di 1.550.366.239 euro.

**DATI PROVINCIA MACERATA**

Nella provincia di Macerata sono attualmente 3.465 le persone ospitate negli alberghi e 19.368 quelle che ricevono in contributo di autonoma sistemazione. 1.313 le soluzioni abitative di emergenza (casette) ordinate per la provincia di Macerata destiate a 3.459 abitanti. Per quanto riguarda il piano delle opere pubbliche, 852 per un importo totale degli interventi proposti dagli enti pari a 956.778.170 euro.

**DATI PROVINCIA FERMO**

Nella provincia di Fermo sono attualmente 110 le persone ospitate negli alberghi e 1.782 quelle che ricevono il contributo di autonoma sistemazione. 10 le soluzioni abitative di emergenza (casette) ordinate per la provincia di Fermo che accoglieranno in totale 30 persone. Per quanto riguarda il piano delle opere pubbliche, per Fermo ne sono state inserite 195 per un importo totale degli interventi proposti dagli enti pari a 176.329.852 euro.

da Regione Marche

Spingi su ↑

**Ti potrebbero interessare anche:**

Sisma: presentata ai sindaci la rendicontazione per le ricostruzioni private	Terremoto, ordinanza della Protezione Civile. Ecco le nuove procedure	Sisma, Cas e Alberghi: ad oggi pagamenti e contributi per oltre 34 milioni di eu...	I Milionari Fenomeno del Momento? Il Trucco che c'è dietro!

Raccomandato da **eDintorni**

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 13-04-2017 alle 19:52 sul giornale del 14 aprile 2017 - 311 letture  
 In questo articolo si parla di attualità, regione marche, terremoto, camerino

L'indirizzo breve è <http://vivere.biz/alt2>

**Commenti**

Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta

Bollani allo Sferisterio, concerti in vigna e Collisioni: ecco gli eventi IMT per i 50 anni delle doc  
 Verdicchio di Matelica e Rosso Conero  
**Altre notizie su Matelica**

**SAN SEVERINO**

Due giorni dedicati all'ambiente a San Severino: verrà firmato anche il 'Patto dei sindaci'

Partita la demolizione dell'Itis: si lavora di notte per la sicurezza della vicina ferrovia (foto)

San Severino: fabbricava munizioni in cantina, denunciato un uomo (video)

San Severino: riapre la biblioteca comunale dopo il sisma  
**Altro su San Severino Marche**

**VIVERE MARCHE**

Sisma: presentata ai sindaci la rendicontazione per le ricostruzioni private

Falconara: palpeggiata al seno al bar, nei guai un 40enne

Macerata: festività pasquali, controlli rafforzati su tutto il territorio

Serra San Quirico: il Presidente del Senato Grasso nelle Marche, per la 35° Rassegna Nazionale di Teatro della Scuola

Senigallia: riaperta la Cattedrale dopo il terremoto: il vescovo Franco ha presieduto la "prima" messa

Pesaro: è morto Gianfranco Sabbatini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio

**VIVERE ITALIA**

Ortona: uccide a coltellate la moglie e l'amica, arrestato

Milan: conclusa la cessione ai cinesi

Dortmund: non confermato il legame con la pista islamica

Libia: naufraga gomnone a largo di Tripoli, 97 dispersi

**ARTICOLI PIU' LETTI**

**I 3 Articoli più letti della settimana**

- Vissana Salumi riapre a Piedripa: tanta gente all'inaugurazione (foto) - (2898)